

Siti inquinati: torna la Rai Ansmi sempre in campo

LA NOVITÀ

■ Cassino, ambiente sotto attacco. Torna la Rai in città. «mattina ancora una volta le telecamere della Rai riaccenderanno i riflettori su un sito posto sotto sequestro nel 2012 e che continua a tenere con il fiato sospeso la cittadinanza per la presenza di rifiuti tossici - evidenziano dall'Ansmi - All'interno della struttura sequestrata si sono insediati extracomunitari. Una sistemazione indegna per un paese civile. La Rai sarà a Cassino a raccontare il mai dimenticato fenomeno

dei siti tossici sottovalutato da molti, ma non dagli attivisti dell'Ansmi che continuano in un'attività costante di prevenzione e di controllo del fenomeno. Una minaccia sanitaria e ambientale a 980 metri dal centro urbano di Cassino. Pertanto non è un problema solo degli ambientalisti ma di tutta la popolazione». Ambiente al primo posto per l'Ansmi, Edoardo Grossi, da decenni in campo a tutela del territorio e delle numerose associazioni presenti in città. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





“Invisibili” tra i fusti nell’area sequestrata Sos in via Varlese

Il punto Torna la Rai per riaccendere i riflettori sui veleni dimenticati E spuntano degli stranieri in quell’inferno. Servizi sociali al lavoro



LA SITUAZIONE

CARMELA DI DOMENICO

Percorso condiviso da studiare
● Si studia un percorso condiviso tra Comune, Caritas e Casa della Carità per offrire risposte concrete a persone senza tetto e senza alcuna prospettiva: il problema maggiore, spiega l'assessore Maccaro, è il censimento

Fusti accatastati in via Varlese, in un’area posta sotto sequestro dopo una denuncia che risale a ben nove anni fa. Torna la Rai a riaccendere i riflettori su quell’area dove ancora sono visibili i fusti - contenitori forse vernici - prodotti da un’azienda legata all’indotto Fiat (oggi Stellantis), fallita da moltissimi anni. Durante i sopralluoghi, però, salta fuori anche un’altra emergenza: la presenza in quell’inferno di alcuni stranieri. Da un primo sguardo sembrerebbe che ce ne sia più di uno. Ma sul posto, all’arrivo delle telecamere, c’è solo un uomo che si sottrae ai microfoni e non vuole parlare.

Alcuni cittadini raccontano della presenza dei “veleni dimenticati”, dei sequestri operati dalla polizia nel 2012 dopo la denuncia di Edoardo Grossi (ora presidente dell’Ansmi, l’Associazione nazionale della Sanità militare italiana) e della presenza baluginante di alcuni cittadini stranieri, gli “invisibili” che a volte per riscaldarsi bruciano quello che trovano. E che vivono in condizioni disumane. Una doppia emergenza, dunque: quella ambientale, legata alla necessità di arrivare quanto prima a una



Le telecamere della Rai in via Varlese con Edoardo Grossi, presidente dell’Ansmi

bonifica della zona accanto a quella di carattere umanitario.

Non solo Nocione

L'emergenza registrata in via Varlese non è l'unica: da Nocione - per il quale sono attese importanti decisioni sullo smaltimento dei rifiuti interrati - alle acque rosse, il territorio resta un sorvegliato speciale. Il dialogo sul sito di Nocione riaperto tra Comune e Regione (dopo la pausa estiva) è servito a mettere un po' in ordi-

Una doppia emergenza: ambientale e umanitaria
Si deve accelerare su più piani

ne le date di intervento, ma adesso si deve passare alla fase operativa. L'allerta, però, resta alta. «La Rai è tornata sabato a Cassino per raccontare il mai dimenticato fenomeno dei siti tossici sottovalutati da molti, ma non dagli attivisti dell’Ansmi, che continuano in un’attività costante di prevenzione e di controllo del fenomeno - commenta Edoardo Grossi - Una minaccia sanitaria e ambientale a 980 metri dal centro urbano di Cassino. Pertanto

non è un problema solo degli ambientalisti ma di tutta la popolazione». Si tratta, secondo le prime informazioni, di centinaia di fusti accatastati.

L'emergenza umanitaria

L'emergenza umanitaria, però, non è da meno. I Servizi sociali non stanno con le mani in mano ma la criticità è evidente: almeno una quarantina, si stima, le persone che vivono per strada tra Cassino e il suo hinterland. Ma ancora non è chiaro se siano stranieri o italiani. Il problema principale, infatti, resta quello legato al censimento.

Occorre prima di tutto capire da dove vengano per poi procedere con mirati interventi che seguono iter differenti se sono italiani o stranieri: il lavoro degli assistenti sociali resta comunque a dir poco complesso. Due settimane fa la delibera per la via fittizia, che consente alle persone senza dimora di fare richiesta di documenti fondamentali. Ma che non vale per gli stranieri. Martedì scorso, invece, un'altra fondamentale delibera che servirà a stanziare circa 30.000 volti a promuovere un percorso condiviso da Caritas e Casa della Carità. La prima avrà il compito di creare una unità di strada per raggiungere chi ha necessità di beni di primo soccorso, cibo e coperte. E, eventualmente - come spiegato dall'assessore alla Coesione sociale, Luigi Maccaro - accompagnare i soggetti bisognosi nella Casa della Carità, che avrà il compito di riservare alcuni posti proprio indicati nel progetto. Un percorso virtuoso, che porterà a un tavolo sulla grande marginalità sociale: un tavolo fatto da Comune - Assessorato alla Coesione sociale, Caritas e Casa della Carità che andrà a ripensare non solo l'emergenza ma anche il reinserimento nei circuiti d'accoglienza. Il lavoro è in itinere, l'assessore Luigi Maccaro è già in campo, a capofitto nell'attuazione delle misure urgenti di solidarietà alimentare e abitativa di persone che versano in stato di bisogno. Serve, ora più che mai, creare una rete di servizi in grado di realizzare ampiamente un piano assistenzialista a tutto tondo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il monastero benedettino e la città in mostra Oggi pomeriggio grazie all'Ansmi

Trenta fotografie d'epoca di grandi dimensioni da una collezione privata

L'APPUNTAMENTO

■ La bellezza della città di Cassino e l'imponenza del monastero benedettino più bello e visitato: oggi pomeriggio una speciale esposizione come «auspicio di un futuro migliore» fanno sapere gli organizzatori. A partire dalle 18 circa 30 fotografie stampate in formato 20x30, su carta alla gelatina d'argento, tratte dal patrimo-



Trenta foto d'epoca in mostra

nio fotografico Ansmi (l'Associazione della Sanità militare italiana) invaderanno l'area antistante il teatro Manzoni. Piazza Diama-re, che sarà oggetto di restyling, ospiterà la nuova mostra "Cassino in Mostra". Le fotografie appartengono a una collezione privata: circa 30 immagini stampate in grande formato, aventi per protagonista la città di Cassino e il suo monastero. Immagini dalla fine del 1800 al secondo dopoguerra, il percorso propone scatti tra migliori fotografi e depositati nei più importanti musei e archivi della terra. In mostra pezzi unici. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica
24 ottobre 2021

EDITORIALE | 11
OGGI

Maxi rogo di sacchi di rifiuti

Fumo denso e nero avvertito perfino al Santa Scolastica

CASSINO

■ Un gigantesco rogo di rifiuti, con fumi neri che hanno avvolto persino l'ospedale Santa Scolastica. Poi l'allarme lanciato dai residenti. In apparenza, hanno spiegato gli attivisti dell'Ansmi, sembrerebbe che qualcuno abbia dato alle fiamme rifiuti vegetali, comunque dei sacchi di rifiuti.

Immediata la richiesta di intervento alle forze dell'ordine,



Il rogo ha fatto sprigionare fumi densi e neri che hanno raggiunto l'ospedale

con l'sos inoltrato al numero unico di emergenza.

I vigili del fuoco che hanno raggiunto il posto indicato, non molto distante dall'ospedale cittadino, si sono accertati di un eventuale pericolo d'incendio per le abitazioni. Per fortuna, nessun rischio in tal senso. «Resta, però, il problema delle emissioni nell'atmosfera. Non è neppure la prima volta che in quella zona vengono smaltiti rifiuti vegetali ma anche legna vecchia, suppellettili e altro con roghi che provocano fumi densi e neri. Gli autori sono stati invitati a desistere da tale pratica illecita - continuano dall'Ansmi - in quanto oltre al danno ambientale in genere, arrecano anche danno sanitario agli operatori del 118 dell'Ospedale Santa Scolastica». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(rappresentate da D'Alessandro e Di Bona), sollevando una serie di eccezioni tra cui quelle relative alle richieste tardive e all'insussistenza per le difese della violazione del diritto elettorale. Questioni complesse, che verranno vagliate con attenzione. Si torna in aula a il prossimo 10 novembre. ●

C. Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

